



## COMUNICATO SINDACALE FIOM: SIRTI

Lunedì 20 febbraio 2012 si è riunito il Coordinamento unitario delle Rsu della Sirti, per valutare la gravissima situazione aziendale che si è determinata anche grazie ad un gruppo dirigente inaffidabile ed inadeguato.

La Fiom ritiene gravissimo che questo management non stia rispettando gli accordi, persino quelli stipulati in sede ministeriale, in particolare licenziando gli apprendisti, non applicando i contratti di solidarietà e non erogando gli aumenti salariali previsti dai minimi contrattuali. Un management, che alla luce dei risultati, riteniamo totalmente inadeguato e di certo non più affidabile per la definizione di un piano strategico di cui siamo in attesa dal mese di aprile 2011 che sia in grado di risanare prima e rilanciare poi la Sirti.

E' troppo facile ed inaccettabile scaricare sui dipendenti i costi del risanamento della spaventosa voragine finanziaria creata da un buco di bilancio sul quale bisogna accertare ogni eventuale responsabilità.

### **PER QUESTA RAGIONE LA FIOM DICE NO:**

- alla riduzione dei salari dei lavoratori;
- ai licenziamenti;
- al subappalto.

La Fiom chiede al Governo a partire dal tavolo convocato il 6 marzo al Ministero dello Sviluppo Economico di intraprendere tutte le iniziative per salvare la Sirti e i suoi oltre 4000 dipendenti.

**La Fiom dichiara lo stato di agitazione a far data dal 21 febbraio 2012 con lo sciopero di tutte le prestazioni straordinarie, dei tempi di viaggio fuori orario di lavoro, delle reperibilità e di tutte le flessibilità.**

Si terranno nei prossimi giorni le assemblee con tutti i lavoratori presso tutte le sedi territoriali, che serviranno ad informare i lavoratori e costruire la vertenza per "salvare la Sirti".

"Salvare la Sirti" partendo dal pieno e totale rispetto degli accordi sottoscritti a partire dal accordo di agosto 2011, accordi che non riducono i salari, che evitino i licenziamenti, che riducono il subappalto che rendono indispensabile un vero piano industriale certo ed esigibile.

**FIOM NAZIONALE**

*Roma, 23 febbraio 2012*